

GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA

Il Comune di Portopalo di C.P. intende promuovere la pratica del compostaggio domestico ai sensi del Regolamento IUC approvato con delibera del consiglio Comunale n.26 del 09.09.2015 all'art. 20 comma3 , tramite compostiera domestica acquistata dal contribuente.

Nella suddetta compostiera dovranno essere conferiti **i rifiuti provenienti da piccoli sfalci, dai residui vegetali prodotti nel terreno stesso e dai rifiuti organici domestici prodotti dalla famiglia (la cosiddetta frazione umida).**

Ogni famiglia può dotarsi di una compostiera dotata di griglia di fondo, cono di aereazione e di prese d'aria laterali, con sportello in alto per l'introduzione degli scarti e portella mobile in basso per l'estrazione del compost.

La compostiera deve essere posizionata all'aperto e poggiare su suolo naturale.

Per l'ubicazione della compostiera, salvo diverso accordo tra le parti, dovranno essere rispettate le distanze di tre metri dal confine di proprietà, ed a condizione che le operazioni di compostaggio non comportino – in modo apprezzabile – la diffusione di emissioni odorigene o la proliferazione di insetti molesti, evitando in tal modo disagi ai vicini.

Ubicazione della compostiera: per il compostaggio è bene scegliere un posto parzialmente in ombra, riparato sia dal vento che dall'insolazione diretta, ancora meglio se distante dai confini con altri giardini.

1) Finalità del compostaggio domestico

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
2. incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
3. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Il Comune di Portopalo di C.P. valuterà la possibilità di incentivare gli aderenti al compostaggio domestico in forme idonee ,qualora gli esiti della raccolta differenziata cittadina rendano sostenibili incentivi e/o sgravi sul tributo per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

2) Elenco dei materiali da compostare della "frazione umida e verde", nel rispetto della normativa vigente e dei materiali non compostabili:

MATERIALI COMPOSTABILI	
Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali da cucina, gusci d'uovo pane raffermo o ammuffito.	Molto indicati
Fiori e piante appassiti anche con terra di vaso.	Indicati ma da sminuzzare
Filtri del Te e fondi di Caffè deiezioni animali avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.	Indicati in quantità modesta
Foglie, paglia segatura cenere di legna e piccoli quantitativi di ossi	Ottimo materiale secco
Cartone comune, fazzoletti e salviette di carta, carta da cucina,	Ottimo materiale secco non eccedere
Sfalci di erba	Da mescolare con altro materiale dopo l'appassimento
Trucioli di legno, cortecce e potature, ramaglie, segatura	Ottimo drenaggio per il fondo del cumulo da sminuzzare
Parti mature del compost precedente(foglie e pezzetti di legno segatura non decomposti presente nel compost maturo)	Funge da ottimo innesco nel processo

MATERIALI NON COMPOSTABILI

- plastica, gomma, materiali sintetici;
- vetro e ceramica;
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- legno trattato e/o verniciato;
- farmaci;
- pile esauste;
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

3) Condizioni generali per accedere alla riduzione sulla TARI per l'effettuazione del Compostaggio domestico.

- a) Ogni nucleo familiare può acquistare una compostiera e avviare il compostaggio della frazione umida: il tutto dovrà essere documentato all'Ufficio competente tramite lo scontrino fiscale o un'adeguata documentazione fotografica della compostiera;
- b) Con l'istanza di contributo e/o riduzione del tributo pagato per la gestione dei rifiuti solidi urbani il richiedente si impegna a smaltire i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui all'elenco al punto 1), tramite compostaggio domestico, con riutilizzo del compost prodotto per attività agricole, di giardinaggio od orticoltura.
- c) La presentazione dell'istanza di contributo/sgravio agisce quale autocertificazione del richiedente che attesta di iniziare la procedura di compostaggio domestico nell'anno solare di presentazione della stessa.
- d) Il compostaggio domestico dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenti o quantomeno nelle vicinanze ed in uso all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto all'ottenimento del contributo e/o alla riduzione del tributo è l'uso abitudinario continuativo e non occasionale del compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione organica e verde prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà quindi essere ben identificato e di facile accesso per la verifica.
- e) Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza di contributo/sgravio, la destinazione del compost prodotto, che deve essere compatibile ad attività di giardinaggio, orticoltura ed agricoltura; tale destinazione deve essere sempre verificabile con facilità ed esattezza. Non è quindi ammesso – ai fini dell'ottenimento dello sgravio/contributo – utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale.
- f) Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.
- g) Qualora nel corso di un controllo venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia effettuato o che sia realizzato solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito nel presente disciplinare, la compostiera sarà ritirata e il contributo / riduzione sarà revocata dai competenti uffici.
- h) Il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione Comunale da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

4) Modalità di richiesta della riduzione

L'istanza di riduzione si intende presentata contestualmente alla richiesta di adesione al compostaggio domestico previa adeguata documentazione di acquisto della compostiera.

Il **Modello A** deve essere compilato in ogni sua parte e consegnato, in copia autografa dalla persona contribuente agli uffici Comunali.

L'istanza deve essere presentata con fotocopia del documento d'identità del richiedente.

MATERIALI NON COMPOSTABILI

- plastica, gomma, materiali sintetici;
- vetro e ceramica;
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- legno trattato e/o verniciato;
- farmaci;
- pile esauste;
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

3) Condizioni generali per accedere alla riduzione sulla TARI per l'effettuazione del Compostaggio domestico.

- a) Ogni nucleo familiare può acquistare una compostiera e avviare il compostaggio della frazione umida: il tutto dovrà essere documentato all'Ufficio competente tramite lo scontrino fiscale o un'adeguata documentazione fotografica della compostiera;
- b) Con l'istanza di contributo e/o riduzione del tributo pagato per la gestione dei rifiuti solidi urbani il richiedente si impegna a smaltire i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui all'elenco al punto 1), tramite compostaggio domestico, con riutilizzo del compost prodotto per attività agricole, di giardinaggio od orticoltura.
- c) La presentazione dell'istanza di contributo/sgravio agisce quale autocertificazione del richiedente che attesta di iniziare la procedura di compostaggio domestico nell'anno solare di presentazione della stessa.
- d) Il compostaggio domestico dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinentziali o quantomeno nelle vicinanze ed in uso all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto all'ottenimento del contributo e/o alla riduzione del tributo è l'uso abitudinario continuativo e non occasionale del compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione organica e verde prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà quindi essere ben identificato e di facile accesso per la verifica.
- e) Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza di contributo/sgravio, la destinazione del compost prodotto, che deve essere compatibile ad attività di giardinaggio, orticoltura ed agricoltura; tale destinazione deve essere sempre verificabile con facilità ed esattezza. Non è quindi ammesso – ai fini dell'ottenimento dello sgravio/contributo – utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale.
- f) Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.
- g) Qualora nel corso di un controllo venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia effettuato o che sia realizzato solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito nel presente disciplinare, la compostiera sarà ritirata e il contributo / riduzione sarà revocata dai competenti uffici.
- h) Il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione Comunale da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

4) Modalità di richiesta della riduzione

L'istanza di riduzione si intende presentata contestualmente alla richiesta di adesione al compostaggio domestico previa adeguata documentazione di acquisto della compostiera.

Il **Modello A** deve essere compilato in ogni sua parte e consegnato, in copia autografa dalla persona contribuente agli uffici Comunali.

L'istanza deve essere presentata con fotocopia del documento d'identità del richiedente.

Per le annualità successive alla prima, essa si considera valida sino a comunicazione di rinuncia.

5) Comunicazione di rinuncia

Il richiedente che intende cessare la pratica di compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante il **Modello B** di rinuncia. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare in corso alla data di cessazione delle operazioni di conferimento. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita bollettazione. La compostiera dovrà essere eliminata o smaltita a spese del contribuente esonerando il Comune dall'eventuale ritiro .